

LAVORO

Studiare all'estero. Bruxelles apre i bandi 2015 per finanziare i progetti nel campo della formazione, della gioventù e dello sport: le prime scadenze a febbraio

Erasmus: 1,7 miliardi per scuole e università

Al debutto un nuovo meccanismo di garanzie sui prestiti indirizzati agli iscritti a master oltreconfine

Maria Adele Cerizza

■ Al via l'invito a presentare progetti Erasmus+ 2015, dotato di un budget pari a 1,7 miliardi, il grosso dei quali (1,5 miliardi) rivolti ai progetti sviluppati dai campi dell'istruzione e dello sport e delle riforme.

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere dei finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+, sia ad esempio di scuole, università, organizzazioni sportive.

Anche i gruppi di giovani che operano nell'anima socioeducazione, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare domande di finanziamento.

Il vademeum

Nella «Guida al proponente» messa a punto da Bruxelles vengono specificati gli organismi ammissibili per ciascuna delle azioni indicate dal Programma nonché la procedura per la presentazione e valutazione delle proposte.

Le azioni di Erasmus+ sono distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde invece sono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva Eacea.

Per la realizzazione operativa dei Programmi settoriali in Italia e la gestione delle azioni decentralizzate, le Autorità nazionali hanno affidato la gestione dei sottoprogrammi a tre Agenzie nazionali: l'Agenzia nazionale Erasmus+, Indire, con sede a Firenze - e un ufficio

cio distaccato a Roma - i cui ambiti di competenza sono: scuola, istruzione superiore, educazione degli adulti (erasmusplus@indire.it); l'Agenzia nazionale Erasmus+, Ifsol, con i campi dell'istruzione e dello sport e delle riforme.

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere dei finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+, sia ad esempio di scuole, università, organizzazioni sportive.

Anche i gruppi di giovani che operano nell'anima socioeducazione, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare domande di finanziamento.

Il vademeum

Nella «Guida al proponente» messa a punto da Bruxelles vengono specificati gli organismi ammissibili per ciascuna delle azioni indicate dal Programma nonché la procedura per la presentazione e valutazione delle proposte.

Le azioni di Erasmus+ sono distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde invece sono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva Eacea.

Per la realizzazione operativa dei Programmi settoriali in Italia e la gestione delle azioni decentralizzate, le Autorità nazionali hanno affidato la gestione dei sottoprogrammi a tre Agenzie nazionali: l'Agenzia nazionale Erasmus+, Indire, con sede a Firenze - e un ufficio

Il calendario per il 2015

Le principali scadenze per presentare le domande di finanziamento dei progetti nell'ambito del programma Erasmus+

MOBILITÀ INDIVIDUALE PER L'APPRENDIMENTO

- Mobilità individuale nell'istruzione e formazione: **4 marzo 2015**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 febbraio 2015; 30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**
- Diplomi di master congiunti: **4 marzo 2015**
- Servizio volontario europeo: **3 aprile 2015**

COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE

- Partnership strategiche nell'istruzione: **30 aprile 2015**
- Alleanze della conoscenza: **26 febbraio 2015; 30 aprile 2015**
- Rafforzamento delle capacità nell'istruzione superiore: **10 febbraio 2015**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **3 aprile 2015; 2 settembre 2015**

SOSTEGNO ALLE RIFORME E SPORT

- Iniziative per favorire l'incontro tra giovani e decisioni politici nel settore della gioventù: **4 febbraio 2015; 30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**
- Sport: scadenze tra il **22 gennaio e il 14 maggio 2015** per iniziative legate o meno alla Settimana europea dello sport



Erasmus+

■ Erasmus+ assorbe sette programmi finora esistenti nell'ambito della formazione: Lifelong learning programme, Gioventù in azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e la cooperazione bilaterale con i Paesi industrializzati. La struttura è incentrata su tre attività chiave: mobilità individuale; cooperazione; riforma delle politiche

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Il quotidiano della formazione

www.scuola24.sole24ore.com/

Pensioni. Versamenti ridotti di un terzo
Giovani, da Inarcassa contributi «leggeri»

■ Riduzione di un terzo dei contributi minimi nei primi cinque anni di iscrizione, abbattimento degli influssi fiscali netti dell'ente se si raggiungono i 35 anni di "pollini", in modo da non penalizzare l'assegno finale. È la strategia di Inarcassa, la cassa previdenziale di ingegneri e architetti, che ha messo in atto il passaggio al sistema contributivo (in vigore dal 1° gennaio 2010), secondo le linee del piano (proposta), misurando a misura d'intervento per la solidarietà ed equità intergenerazionale, con un budget di 98 milioni di euro, di cui 42 riservati ai giovani under 35. Una ricetta che prova a dare una risposta anche alla crisi dei contributi. Nel 2013 su circa 60 mila dichiarazioni il 27% era al di sotto di 8 mila euro e il 40% tra 8 mila e 20 mila.

E sulla possibilità prevista dal Ddl di stabilità di un aumento della tassazione al 26% per gli investimenti delle casse private il giudizio è chiaro: «Il testo, come dice Padoa-Schioppa, presidente di Inarcassa - non riconosce la nostra natura di operatori di welfare che risponde ai bisogni sociali degli iscritti e assimila l'ente a un qualunque opere-

ratore speculativo». L'aliquota contributiva di Inarcassa è più che complessa, a più del 10% (dato dalla somma di aliquota soggettiva e integrativa retrocessa a previdenza).

Con i contributi minimi, invece, Inarcassa assicura agli iscritti con redditi bassi - cioè che hanno dichiarato per tutta la loro carriera professionale redditi inferiori a quelli europei - una protezione minima. Ma se, senza considerare l'integrazione al minimo pensionistico, di circa 8 mila-9 mila euro. In più, sono previsti prestiti d'onore fino a 15 mila euro, su cui la cassa prende in carico il 100% dell'interessato.

«Non si stancherà mai di ripetere - sottolinea Moratorio - con il nuovo sistema contributivo bisogna pensare alla pensione appena si inizia a lavorare. È indispensabile che soprattutto i giovani associati comprendano le regole della "nuova previdenza" e soprattutto da cosa si tratta: è un motivo e consapevole nella gestione del proprio risparmio per garantirsi una pensione adeguata».

Fa. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA